



SANTI PIETRO E PAOLO  
0290002487

[sanpietrocusico@chiesadimilano.it](mailto:sanpietrocusico@chiesadimilano.it)



SAN GIACOMO  
0290002636

[zibido@chiesadimilano.it](mailto:zibido@chiesadimilano.it)



SANTA MARIA ASSUNTA  
3470528394



NATIVITÀ DI MARIA VERGINE  
3470528394

[badile@chiesadimilano.it](mailto:badile@chiesadimilano.it)



SANTI VINCENZO E BERNARDO  
0290002319

[moirago@chiesadimilano.it](mailto:moirago@chiesadimilano.it)

## VERBALE

### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE UNITARIO COMUNITA' EDUCANTE

#### VII SEDUTA ANNO PASTORALE 2017-2018 del 4 APRILE 2018

Ci siamo trovati mercoledì 4 aprile 2018 convocati ore 20,45 per iniziare alle ore 21,00 in Aula Blu, Casa Canonica, via Curiel 1.

#### Presenti:

per Badile: Giuditta, Laura e Antonello

per S.Giacomo: Nemo, Lia, Carmen, Anna C., Francesco G., Marilena, Orsola, Rina, Ida, Gabriella, nonna Vinelli

per S.Pietro Cusico: Savino, Francesca, Angela

Il parroco ha iniziato con **un momento di preghiera** leggendo il **Vangelo del giorno** (Lc 24,13-35):

[13] Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, [14] e conversavano di tutto quello che era accaduto. [15] Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. [16] Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. [17] Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; [18] uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?". [19] Domandò: "Che cosa?". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; [20] come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. [21] Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. [22] Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro [23] e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. [24] Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto". [25] Ed egli disse loro: "Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! [26] Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". [27] E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. [28] Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. [29] Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. [30] Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. [31] Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. [32] Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?". [33] E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, [34] i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone". [35] Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Il parroco ha fatto queste sottolineature:

E' il brano della sua personale vita spirituale, è il suo brano di riferimento, è il brano della sua "immaginetta della Prima Messa"

due di loro erano in cammino

Due anonimi. Sappiamo che uno era Cleopa, l'altro o altra è anonimo: chiunque può immedesimarsi.

E' una coppia in cammino. Un cammino che a volte ha i tratti della fatica e della tristezza.

Erano in cammino: non si sono lasciati cadere le braccia, non si sono abbandonati alla rassegnazione e alla depressione.

	<i>Se oggi sei come ieri, oggi sei peggio di ieri:</i> è necessario stare in cammino, non sentirsi mai arrivati. San Giacomo, patrono dei pellegrini, ci stimoli al desiderio di stare sempre in cammino
conversavano	Papa Francesco continua a denunciare il pettegolezzo come cancro delle comunità dei cristiani e delle Parrocchie: è necessario imparare la differenza tra “conversare” e “spettegolare”. E’ necessario che chi si definisce cristiano la SMETTA di fare pettegolezzi, di alimentare con battutine (nelle stanze segrete della parrocchia, nella cucina dell’oratorio o della scuola materna, al mercato o nei negozi del paese) il pettegolezzo, la calunnia. I veri cristiani devono prendere le distanze da simili comportamenti e da simili personaggi, come insegna il Salmo 1: simili personaggi ambigui e viscosi siano allontanati e non frequentati. Questa è carità cristiana: denunciare le ingiustizie e prendere una posizione chiara e decisa.
Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!	Quando ci vuole ci vuole! Gesù denuncia la malvagità di rimanere sciocchi, di fare “gli ignoranti”, i buonisti, i superficiali. L’ignoranza della Bibbia è ignoranza di Cristo. Quanti cristiani ancora ci sono in giro che si proclamano tali ma non conoscono nulla della Bibbia, della Chiesa, di Gesù Cristo e dei Sacramenti. Quanti “sedicenti cristiani” pretendono dei servizi e accusano poi il parroco o la Chiesa di reticenze o di chiusure nell’amministrare i Sacramenti. Il Risorto lo si vede se si smette di rimanere e di fare gli sciocchi, i superficiali, i qualunque.
E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme	I due discepoli anonimi, non si lasciano frenare dalla distanza. La Resurrezione è prioritaria; Gesù è il centro delle fede: annunciare questa notizia è più forte del fare 7 km a piedi nella notte per raggiungere Gerusalemme da Emmaus.  Quanti pseudo cristiani si lamentano ancora del fatto che
l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane	Come viviamo la Messa? Teatralità? Facciamo di tutto per distrarre dal momento cruciale? Andiamo a Messa a prescindere...o solo se è bella o c'è il prete simpatico?

Il parroco introduce **gli argomenti della serata:**

**odg:** preghiera di Lectio; 0) *Il passo da compiere*; 1) **Sacramenti di Iniziazione Cristiana**; 2) **Sinodo Minore**; 3) **OFE 2018:** presentazione 7 aprile; Incontro con Responsabili domenica 22 aprile; venerdì 18 maggio incontro Animatori e Arcivescovo in Duomo; 4) **Votazioni Politiche 2018:** considerazioni; 5) *varie ed eventuali*

**0) sullo sfondo di tutti i nostri ragionamenti e proposte, c'è il documento del nostro Arcivescovo “il passo da compiere”.**

Il Parroco invita tutti a tenere sempre in grande considerazione il documento firmato dal Vicario Generale Mons. Mario Delpini, attuale nostro Arcivescovo. Quel documento è punto di riferimento quotidiano per le nostre tre Parrocchie chiamate ad un cammino insieme.

Oltre a quel documento, reperibile sul sito delle Parrocchie [www.parrocchiedizibidosangiaco.it](http://www.parrocchiedizibidosangiaco.it), vi è anche la Lettera dell’Arcivescovo 2018-2018 “*Vieni, ti mostrerò la sposa dell’Agnello*”. Il parroco invita caldamente a leggere con attenzione quanto l’Arcivescovo comunica e chiede a tutte le Parrocchie.

Il Parroco introduce la serata con il primo punto:

### **1) Sacramenti di Iniziazione Cristiana**

Il parroco provoca l’assemblea: sempre più genitori si presentano in Parrocchia pretendendo i Sacramenti di Iniziazione cristiana, ma senza averne consapevolezza e vero desiderio. Anzi, spesso gli stessi genitori si lamentano degli incontri settimanali che subiscono quasi fosse una tortura. Inoltre, i genitori spesso inventano un sacco di scuse per non partecipare agli incontri di formazione loro destinati e alla S.Messa domenicale. Spesso poi si presentano i prossimità dei Sacramenti pretendendo che la Parrocchia soddisfi le loro pretese e i loro capricci. Siamo di fronte ad un fenomeno di “schizofrenia” oltre che di paganesimo di ritorno: infatti pretendere i Sacramenti non avendo interesse né di viverli né di apprenderli e vivono lontani dalla realtà ecclesiale.

La proposta della CE di Zibido è chiara, non ambigua, non accomodante. Le proposte ci sono e sono ben chiare. Occorre stare attenti e vigili a non correre dietro le pretese dei genitori, ma annunciare la Verità del dato cristiano. La fede è dono che si esprime in una sequela, in un cammino “dietro” la croce di Gesù, non è quindi una via personalistica “costringendo” la Chiesa/la Parrocchia a fare le proprie pensate in nome della carità e del buonismo irenico oggi tanto in voga.

Da alcune settimane sul foglio degli avvisi è riportata la seguente riflessione:

**CARI GENITORI:** due domeniche all’anno convochiamo i genitori che hanno chiesto per i figli i “Sacramenti dell’Iniziazione Cristiana”. **Due domeniche pomeriggio in un anno:** una chiacchierata di aggiornamento sui temi che i figli affrontano e una merenda distensiva per offrire l’occasione di guardarsi negli occhi tra genitori e costruire rapporti di sinergia educativa. Una proposta molto semplice e assai diffusa nelle 1200 parrocchie della Diocesi. **E’ sconcertante** trovarsi davanti un muro di dinieghi e di “scuse accampate sui vetri”: sembra quasi che gli stessi genitori che desiderano i Sacramenti, poi in realtà se ne fregano altamente accusando la Parrocchia, e il parroco in primis, di pedanteria eccessiva. E’ deprimente poi sentire certe accuse da chi la “*Chiesa-catechismo-Dio*” sono concetti astratti e lontani, spesso riempiti da luoghi comuni e vuote parole (*si chiedono i sacramenti, ma poi non si va a messa, non si vivono i sacramenti stessi, non si prega e si continua a dirsi cristiani pur vivendo al contrario del cristianesimo*). La Parrocchia cerca di offrire opportunità e occasioni anche per dialogare insieme e aprire gli occhi su una realtà, quella giovanile di oggi e presto quella sociale di domani, assai problematica. Molte sono le questioni che stanno abbruttendo la nostra società civile e di conseguenza anche quella religiosa. Non abbiamo la bacchetta magica per risolvere le innumerevoli situazioni di forte disagio sotto gli occhi di tutti, ma il guizzo saggio di fermarsi a riflettere, di convergere insieme a pensare e di riprendere in mano le redini, quello sì!

Ritorniamo quindi a chiedere ai genitori il coraggio di riprendere in mano la loro prioritaria missione di essere i primi educatori e i primi catechisti dei loro figli attraverso la loro testimonianza e coerenza di vita; e se questo non è possibile, almeno l’umiltà di mettersi in cammino con la comunità educante e cercare almeno di affrontare con intelligenza questione anche di ordine pedagogico che spesso si riscontrano anche in Parrocchia, in Oratorio e a Catechismo.

Ricordiamo semplicemente che siete voi genitori che avete chiesto alla Parrocchia di aiutarvi nel sostenervi nel vostro compito educativo, compito che non deve essere mai demandato a terzi, ma semmai condiviso.

Il parroco introduce il secondo punto:

## 2) Sinodo Minore

Il 3 aprile il Decano, mons.Olinto Ballarini, ha convocato il Coordinamento dei laici del Decanato di Rozzano che ha letto e ha elaborato la sintesi dei contributi delle parrocchie circa la scheda di riflessione che la Curia ha fatto pervenire.

Le Parrocchie di Zibido, riunite, hanno elaborato non una risposta schematica ai quesiti, ma una “proposta-sogno” **“La casa della missione”**: *una provocazione, un sogno per aiutare i cristiani ad essere tali non a parole ma con i fatti, iniziando ad esempio a smettere di essere razzisti e di essere pettegoli. Ci vuole una scuola ed esercizi pratici giornalieri perché ci sia dato di costruire la Chiesa di Gesù Cristo, non a parole, ma con fatti concreti, imparando l’arte dell’accoglienza e dell’amore fraterno*

La Commissione Arcivescovile presto presenterà il lavoro di sintesi attraverso alcune riflessioni che siamo pregati di leggere e far nostre: siamo dentro ad un cambiamento radicale di chiesa universale. Noi siamo il cambiamento, e dobbiamo farcene una ragione e lasciarci guidare dallo Spirito Santo.

Il parroco introduce il terzo punto:

## 3) OFE 2018 e “Oratorio, luogo dell’azione educativa della Chiesa”

La proposta educativa per l’estate 2018 verrà presentata ufficialmente il 7 aprile presso la Fom, via S. Antonio 5, Milano

Intanto in Oratorio continuano gli incontri bi-mensili per gli Adolescenti che hanno manifestato il desiderio di fare volontariato in Oratorio per la prossima estate. Due domeniche al mese per aiutare e formare in loro una coscienza corretta per l’impegno che liberamente e gratuitamente si assumono.

**Domenica 15 aprile:** Incontro con due testimoni: dott.Agostino Zambelli, primario al S.Paolo, e ing.Paolo Pessina, Responsabile Risorse umane: sono ex animatori di OFE e porteranno la loro testimonianza. Chi vive bene l’Oratorio, cresce in una umanità sana. E’ necessario quindi che l’Oratorio sia sempre più un luogo di educazione e non solo un giocatorio per buontemponi

**Domenica 22 aprile:** Il parroco chiede la collaborazione di tutti e di ciascuno. L’estate non si va “in vacanza” dall’essere educatori, catechisti e cristiani. Il parroco denuncia il rischio di minaccia: ci sono alcuni adolescenti che pretendono di fare gli animatori senza osservare le Regole dell’Oratorio e le regole del Progetto Educativo della Parrocchia. Il parroco chiede che una delegazione del CPU sia presente domenica 22 aprile quando verrà presentato agli adolescenti, aspiranti animatori 2018, **l’identikit dell’Animatore dell’Oratorio**

**Incontro con gli Animatori e l’Arcivescovo:** venerdì 18 maggio in Piazza Duomo. Bello sarebbe andare insieme a quell’incontro: grandi e giovani, come recita il Salmo 148: [11] *I re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra, [12] i giovani e le fanciulle, i vecchi insieme ai bambini [13] lodino il nome del Signore: perché solo il suo nome è sublime, la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.*

Il parroco introduce il quarto punto:

## 4) Votazioni Politiche 2018

Siamo in attesa della costituzione del nuovo Governo. Il messaggio del CEL prima delle elezioni ci ha incoraggiato a non dimenticare mai del diritto e dovere del cristiano di partecipare attivamente alla vita Politica. La Politica è il servizio più sublime di carità evangelica; è la ricerca del Bene Comune vincendo interessi personali e di partito. Occorre quindi educare ed educarsi alla partecipazione politica e alla coscienza politica.

La “formazione della coscienza politica” è tematica che deve essere sempre presente e all’ordine del giorno. La prossima seduta ritorneremo su questa questione per riflettere ulteriormente sulla differenza tra “politica e partito”.

## 5) Varie ed eventuali

Il parroco, alla luce del CPU del 6 marzo, ha ipotizzato le 2 nuove commissioni:

### § Commissione Liturgica:

**per Badile:** Tiziana (volontario sacrestia), Walter (volontario sacrestia), Laura (catechista), Alessandro (catechista), Tiziana (“Tizianina”) (lettrice, coro), Gabriella (volontario sacrestia)

**per Cusico:** Savino (catechista), Roberto (coro), Angela (catechista)

**per S.Giacomo:** Chiara Oliari (Responsabile Chierichetti), Alessandro Oliari (Responsabile Chierichetti), Iolanda (catechista), Anna Codari (ministro straordinario Eucaristia), Walter Urbani (coro), Carmen Dell’Acqua (lettrice), Gabriella Cinquanta (volontario sacrestia), Tiziana Fittipaldi (coro), Claudio (coro), Rina (catechista), Marilena (ministro straordinario Eucaristia), Grazia (ministro straordinario Eucaristia), Domenico (ministro straordinario Eucaristia), MariaLuisa (ministro straordinario Eucaristia)

- ➔ il parroco informa che presto sarà proposto al gruppo e aperto a tutti un corso di formazione liturgica con un professore del Seminario.

### § Consiglio d’Oratorio

**per Badile:** Antonello e Laura Dellon (coppia volontaria), Aurora Vaiani (adolescente), Ivan Deiana (adolescente), Marco Silvestri (papà), Paola Sforza (mamma), Alessandra Ragaglia (mamma)

**per Cusico:** Francesca (catechista), Sara Astolfi (mamma), Alessandro Stefanelli (giovane), Mario Stefanelli (giovane), Valentina Giancane (giovane), Gaia Carrera (adolescente), Alessandro Visconti (papà), Alessandro Borella (adolescente)

**per S.Giacomo:** Danila (cuoca volontaria), Orsola Bonetti (referente Bar), Lia (referente Bar), Alessandro Oliari (adolescente), Emanuele Lombardi (adolescente), Francesca Tagliaferri (educatrice), Cinzia e Massimo Bonazzi (coppia volontaria), Giuseppe Panighetti (volontario), Giacomo Serra (educatore), Davide Chiodi (adolescente), Rosario (papà), Francesco Guarino (volontario)

Nei prossimi giorni sarà recapitata a ciascuno una Lettera-Programma.

Il parroco dà parola a **Marilena**, ministro straordinario dell’eucaristia 2018-2023: **la S.Comunione “sotto le due specie”**

Marilena informa che il gruppo dei Ministri Straordinari dell’Eucaristia hanno sviluppato questo pensiero in proposito:

- 1- per aiutare la Parrocchia in badile e quella in San Péietro Cusico
- 2- per non svilire con la consuetudine il significato della Comunione Eucaristica sotto le due specie

si pensa di fare “la comunione sotto le due specie” in tutte le parrocchie SOLO nelle solennità: Pasqua, Pentecoste, Corpus Domini, Ascensione, Trinità, Assunzione, Natale, Epifania, Sacramento del Matrimonio (solo per gli sposi).

Il parroco dà parola a **Rina (Caterina Daghetta)**, catechista: **la recita comunitaria del S.Rosario**

Rina sprona a recitare il S.Rosario, in Chiesa prima della Messa, senza vergogna. Spesso capita che ci sia una certa vergogna a recitare il S.Rosario; spesso si demanda la preghiera al prete, dimenticandoci che la preghiera è facoltà di tutti; e tutti coloro che hanno ricevuto i sacramenti e sono maturi nella fede, possono essere guida nella preghiera.

E’ lodevole che i laici sappiano farsi carico in modo fraterno e bello della preghiera in alcune circostanze: il S.Rosario prima della S.Messa, il S.Rosario in casa del defunto; il S.Rosario prima della celebrazione delle esequie.

Il parroco ribadisce il protagonismo del laico nell’essere promotore di preghiera e di preghiere. A volte sembra che ci si vergogni di più nel dire il S.Rosario che di far squillare il cellulare durante le celebrazioni.

Il parroco dà parola ad **Antonello: lab-Oratorio “spaccalegna” in Badile**

Antonello racconta che in Badile da qualche anno c’è questa semplice e simpatica attenzione: spaccare la legna, confezionarla e venderla a beneficio della Parrocchia. Tutto è nato quando si è dovuto tagliare due grossi alberi che erano caduti nel cavo Rainoldi e ne ostruivano il passaggio. Da allora si è vista la forte richiesta di legna per la stufa e per il camino. Antonello invita tutti ad entrare in collaborazione con questa iniziativa. Suggerisce di creare qualche domenica in cui ci si ritrovi tutti in Badile per la messa, e poi si lavori insieme, si pranzi insieme a beneficio della Parrocchia.

Il parroco racconta che un papà che frequenta la Parrocchia San Giacomo gli ha confidato un desiderio e una richiesta

-il desiderio: costruire e regalare un crocifisso alla Chiesa

-una richiesta: di mettere in miglior vista le “via crucis”. Attualmente sono di difficile visualizzazione e di difficile interpretazione agli occhi di “lontani” e “superficiali”.

Il parroco chiede: c’è la possibilità di creare **la parete del crocifisso** sulla parete dove si posiziona di solito il Coro di San Giacomo? Molti interventi dicono che è meglio che la “Via Crucis” stia dov’è perché crea appunto una “via”. Si potrebbe meglio visualizzarla, ma lasciando che continui ad essere una via che percorre tutta la chiesa.

Il parroco ringrazia tutti per la partecipazione e per gli interventi, e conclude:

*Prossima seduta: venerdì 27/04/2018; odg: preghiera Lectio; 0) Il passo da compiere; 1)Sinodo Minore; 2) OFE 2018; 3) mese di Maggio 2018; 4) Le Feste Patronali; 5) varie ed eventuali: §)Lettera del CEL alle famiglie; §)*

La seduta termina alle ore 22,50 con il canto del “Regina Coeli”: la Madonna, donna della croce, colei che non è scappata dalla croce, ci aiuti a sostare sotto la croce e ad allenare gli occhi a saper scorgere le Resurrezione...

Verbalista: don Alessandro Giannattasio, parroco